

Denominazione del Progetto: " Il Cammino Dei Diritti "

Area di Intervento: cultura, sociale.

Settore prevalente di intervento: informazione, sensibilizzazione.

Descrizione del Progetto:

Lungo è stato il percorso, durato decenni, e non ancora completato per il raggiungimento di reali parità di genere uomo-donna a livello sociale ma anche normativo, un esempio su tutti : la proposta di uniformità di diritti all' interno della famiglia, così come era stata presentata da Salvatore Morelli nell' allora Assemblea Parlamentare nel 1875 si è concretizzata in legge solo 100 anni dopo nel 1975 con la Riforma del diritto di famiglia. Le nuove generazioni , danno per scontate le conquiste acquisite ma soprattutto scarsa è la conoscenza delle tappe più significative e anche per chi più giovanissimo non è, è importante rinverdirne i momenti salienti riconsegnandoli alla memoria collettiva. Un caso particolarmente significativo riguarda , per esempio Lidia Poet, la cui storia di ingiustizia è stata diffusa e conosciuta dal grande pubblico, recentemente, attraverso lo sceneggiato a lei dedicato, così come il film Suffragette ha descritto le lotte fatte dal movimento femminile in Inghilterra ad inizio secolo, tema sfiorato in maniera " leggera" in Mary Poppins.

Ad inizio del xx° secolo nascono anche i primi nuclei delle principali associazioni femminili internazionali e nazionali (Ywca - 1898; BPW e Zonta - 1919; Soroptimist 1921), che hanno dato un forte impulso alle richieste di equilibrio sociale, così come il primo Congresso delle donne italiane a Roma nel 1908 alla presenza anche della Regina Margherita voluto dal Consiglio Nazionale delle Donne e il congresso del 1911 a Torino il cui tema principale di discussione era il diritto al voto.

La mostra:

Pannelli con immagini , riproduzioni e testimonianze che ripercorranò i momenti più significativi delle battaglie fatte dalle donne per conquistare quegli spazi di uguaglianza che in taluni ambiti non sono ancora raggiunti o sono ancora una chimera piuttosto lontana se non completamente negati.

La tavola rotonda:

Riflessioni e approfondimento che non fotografi solo la situazione attuale ma che si soffermi anche su quanto ha inciso realmente il trattato di Istanbul e sulle linee principali che ci si prefigge con la road map sulla parità di genere uomo donna dell' Agenda 2030. A partecipare, in veste di relatori, porgeremo l'invito a Marcella De Salvo, in rappresentanza della Fidapa- BPW Italia dove ha già ricoperto incarichi nazionali ed internazionali; Anna Mantini , Consigliera di Parità della Regione Piemonte , Silvia Ramasso, imprenditrice , rappresentante della Consulta Regionale Femminile e dell' Apid, l'avv. Roberta Mania in rappresentanza de La Rete di Atena, una rappresentante dell' associazione Soroptimist, due rappresentanti del Parlamento o del Senato (uno di maggioranza e uno di minoranza - da individuare).

Data ipotetica e sede :

Venerdì 21 ottobre 2022 presso la Sala conferenze del Centro polifunzionale della Circoscrizione 1, mentre la mostra sarà esposta nei medesimi locali nella sala adibita alle mostre per circa 15 giorni.

Successivamente la mostra sarà disponibile per essere esposta in altri Comuni della Regione che ne facciano richiesta (in fase di contatto) unitamente ad eventuali incontri di approfondimento o presentazione di film che ripropongano argomenti inerenti il cammino dei diritti delle donne.

Considerando che, come noto, sussistono ancora discriminazioni che possono essere considerate violenze , anche se non propriamente fisiche, ma insite nella " ruota della violenza" è intenzione dell' associazione farne l'evento che a partire dal mese di ottobre, per ricordare il Congresso torinese femminile del 1911 andrà ad anticipare e svilupparsi fino ad inglobare la Giornata contro la violenza sulle donne.

Ambito territoriale: regionale, nazionale.

Destinatari: tutti i cittadini.

Referente del Progetto: Iulia Marzocchi.

Analisi dei bisogni

La situazione in Italia non è certo rosea. I dati dell'European Institute_for Gender Equality fotografano una situazione di arretratezza del nostro Paese sulla parità di genere:

male in Ue su lavoro, indipendenza economica e istruzione femminile; il tasso di occupazione equivalente femminile a tempo pieno si attestava solo al 31,5% contro il 41,5% della media UE. Con una prospettiva di carriera del 51,9% mentre la media UE registra un 62,6%; l'aspettativa di durata di attività nel mercato del lavoro. Il 27% italiano contro il 33.7 europeo dimostra come l'Italia sia molto indietro anche e soprattutto culturalmente nel adottare politiche che consentano alle donne di avere figli senza che questo le penalizza in ambito lavorativo. Pesante infatti è ancora oggi l'impatto del periodo di gravidanza nella disparità di trattamento da parte dei datori di lavoro, nonostante i passi avanti fatti in tal senso;

male perché continuano ad essere ben sopra le cento unità le vittime donne di femminicidio e maltrattamenti, un dato che continua a rimanere invariato, senza considerare il grande dato del "sommerso"ciò nonostante gli sforzi che nei decenni sono stati fatti da donne ma anche da uomini uniti nell'impegno costante di portare la società ad un equilibrio di uguaglianza dei diritti e delle opportunità e per quanto concerne la violenze e i maltrattamenti le campagne di sensibilizzazione e i provvedimenti adottate per cercare di fermare questa deriva di reati. Ancora diversa e più difficile è la situazione delle donne straniere, soprattutto quelle che vivono in famiglie che hanno una grande difficoltà, quando non un totale rifiuto ad adeguarsi alla vita e anche alle leggi vigenti in Italia o quelle portate in Italia con pretesti diversi e poi buttate sulle strade;

male la rappresentanza nelle istituzioni (anche se un po' migliorata , ma ancora veramente insufficiente , secondo il World Economy Forum siamo in 41° posizione.

Finalità

L'impegno della nostra associazione è quello di ricostruire il cammino fatto per fino ad ora per cercare di trovare l'equilibrio e le parità di opportunità e darne rilevanza, oltre a voler focalizzare attraverso la tavola rotonde , non solo la situazione attuale ma anche e soprattutto quali sono le azioni che dovranno essere messe in campo, e non solo a parole per rendere pienamente compiuta la parità.

Analisi delle risorse

1. Ricerca storica
2. Ricerca di immagini, documenti e testimonianze
3. Necessità di un spazio dove poter esibire i pannelli.
4. Individuare figure professionali esterne all' associazione che coadiuvino i volontari dell' Associazione
5. Enti interessanti a partecipare al progetto.
6. Volontari che allestiscano la mostra.
7. Organizzazione del convegno di approfondimento
8. Comuni del Piemonte per ospitare la mostra e eventi di approfondimento

Azioni di comunicazione e diffusione per rendere visibile il progetto e i suoi risultati: pubblicazioni, video, comunicazione stampa, pagine social dell'associazione.